

## TORNATA DEL 9 GIUGNO 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Istanze del presidente per accelerare i lavori delle Commissioni — Mozione del deputato Buttini, e risposta del ministro dell'interno. — Discussione generale del progetto di legge per riforma delle tasse d'insinuazione, successione ed emolumento giudiziario — Discorsi dei deputati Arnulfo, Despina, Cadorna C., Girod de Montfalcon, Barbier e Farina Paolo.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**CAVALLINI**, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato. Espone quindi il seguente sunto di petizioni:

5446. Pollastri Nicola, di Galliate, maggiore in riposo, enumerati i servizi militari da esso prestati sotto il cessato regno d'Italia e sotto l'attuale Governo, quelli resi in qualità di commissario di polizia, e rassegnati alcuni documenti per dimostrare la parte presa nella guerra per l'indipendenza italiana, lagnasi della liquidazione della sua pensione di ritiro, adduce alcune osservazioni per rappresentare l'errore in cui egli afferma essersi incorso nella liquidazione della medesima, ed invita la Camera a voler provvedere a che gli sia accordata quella pensione che gli compete.

5447. Pasquieri Giuseppe Maria, di Torino, propone alcune modificazioni, che crede conveniente doversi fare al progetto di legge presentato dal Ministero per l'istituzione delle Corti d'assise col concorso dei giudici del fatto.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Parecchi presidenti degli uffici mi hanno incaricato di eccitare i deputati ad essere più diligenti nell'intervenire alle sedute degli uffici stessi, onde ultimare prima della proroga le varie Commissioni.

Tutti gli uffici sono convocati per domani alle 11.

Debbo poi osservare che tutti gli uffici hanno da nominare il commissario per le leggi:

1° Riduzione ad uso di caserma del fabbricato dei tabacchi in Sassari (dichiarata dalla Camera d'urgenza);

2° Classificazione delle strade di terraferma.

Gli uffici II, III e V hanno da nominare il commissario intorno ai marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio.

L'ufficio VII ha da nominare il commissario: Facoltà alla divisione di Torino di eccedere il limite dell'imposta.

L'ufficio V ha da nominare il commissario: Ferrovia della Savoia.

Gli uffici I, II, III, IV e VI hanno da nominare il commissario: Amministrazione comunale e provinciale.

Gli uffici II, IV, V, VI e VII hanno da nominare il commissario: Riordinamento del Consiglio di Stato; Abolizione della Camera dei conti; Istituzione della Corte dei conti.

Inoltre gli uffici devono discutere la legge sui giurati.

**BUTTINI.** Fra i progetti di legge che sull'esordire della presente Sessione vennero rassegnati alla Camera, uno con-

cerne le Università israelitiche. So bene che la Commissione ebbe già ad occuparsene, ma siccome è da qualche tempo che più non se ne parla, io vorrei chiamarlo in vita, desiderando che non siano vere quelle voci che ho sentito a correre, essere cioè questo progetto stato ritirato dal Ministero.

Può essere certa la Camera che i reclami sporti dai nostri concittadini israeliti che motivarono la presentazione di questo progetto di legge non cesseranno finchè non sia in qualche modo provvisto.

Desidererei dunque che qualche membro della Commissione fosse compiacente a dirmi a quale stato si trova questo progetto.

**PRESIDENTE.** Osservo che non potrebbe essere stato ritirato dal Ministero senza che egli presentasse alla Camera un reale decreto in proposito. Se il signor relatore, il deputato Farini, fosse presente, potrebbe dare in proposito maggiori schiarimenti.

**RATTAZZI**, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Qualora si avesse voluto ritirare questo progetto, il Ministero, come bene osservava il signor presidente, avrebbe dovuto presentare un decreto in proposito; ma non solo quel progetto non fu ritirato, non ho nemmeno esternata l'intenzione di ritirarlo. Seppi che in seno della Commissione erano insorte molte difficoltà, e che da parecchi membri volevansi proporre alcune modificazioni le quali venivano in sostanza a mutare il primitivo progetto; io feci loro conoscere che quando la Commissione avesse stimato di chiamarmi nel suo seno e di comunicarmi le sue intenzioni, non avrei avuto difficoltà ad accostarmi a quelle variazioni che mi fossero sembrate giuste e necessarie. Quanto poi si sia deciso nel seno della Commissione io non posso saperlo.

**SARACCO** L'onorevole Carquet, presidente della Commissione incaricata dell'esame della legge di cui ora si parla, avendo cessato di far parte della Camera, io, come segretario della medesima, mi credo in debito di dare alcune spiegazioni a questo riguardo.

La Commissione da buona pezza ha compiuto il suo lavoro, ha inoltre nominato il suo commissario nella persona dell'onorevole Farini. Sta in fatto però ciò che disse il signor ministro, che cioè insorsero su questo progetto molte difficoltà, che anzi la Commissione compilò, dirò così, un controprogetto a quello stato presentato dal Ministero; avendo ora il signor ministro dichiarato la sua intenzione di essere disposto a venire nel seno della Commissione, io credo che essa sarà di ciò lieta e che ben presto si radunerà onde intendere il signor ministro e provvedere acciocchè sia posto un termine all'attuale condizione di cose così fatale agl'israeliti del regno.

**BOTTA.** Domando la parola sulle petizioni.